

LA SENTENZA

Mancata assistenza a bimbo disabile, scuola condannata



Protesta di genitori di bimbi disabili

NAPOLI - La terza sezione del Tribunale di Napoli, presidente Giovanni Tedesco, ha accolto la richiesta di risarcimento danni che i legali dell'associazione «Tutti a Scuola» avevano avanzato, e l'ha liquidata per la somma di seimila euro, oltre gli interessi legali, nei confronti del ministero dell'Istruzione, del Centro servizi amministrativi di Napoli e del dirigente scolastico del I circolo didattico di Napoli «Don Bosco». Nel dispositivo della sentenza si evidenzia che «appare evidente che il ritardo nell'attribuzione del sostegno scolastico per l'intero orario ha inciso negativamente sia sul profilo di apprendimento del minore che sul suo rapporto con gli altri, ed in particolare con gli altri alunni frequentanti la stessa classe, collocandolo in posizione di partenza svantaggiosa». In pratica la mancata assistenza ha di fatto emarginato, secondo i giudici, il bambino disabile. «Questa sentenza - dice Antonio Nocchetti, presidente dell'associazione Tutti a Scuola, che ha promosso e sostenuto l'iniziativa giudiziaria - mostra in modo inequivocabile il drammatico ritardo delle politiche sulla integrazione scolastica che i governi che si alternano perseguono con un'ostinazione che ha dell'incredibile. Ancora una volta deve essere un organo diverso da quello ordinario, in questo caso la magistratura, a supplire alle inefficienze, omissioni e ritardi di una classe politica locale e nazionale che, oramai, non rappresenta più il Paese reale, ma ristrette oligarchie di potere dalle quali i disabili, naturalmente, sono esclusi».